

Le famiglie criticano le nuove ipotesi: inaccettabili, serve una stretta ulteriore
L'allarme dei medici: le raccomandazioni dell'Oms vanno in senso contrario

Rivolta dei genitori: “Così aumenteranno i morti per incidenti”

IL CASO

MARIA ROSA TOMASELLO
ROMA

Le famiglie parlano di proposta «inaccettabile» e lanciano l'allarme sui rischi correlati all'abuso di alcol, dagli incidenti stradali fino al coma etilico. Gli esperti sottolineano come dilatare i tempi di vendita contribuisca ad alimentare il consumo in un Paese dove «la legge che vieta la somministrazione di alcolici ai minori di 18 anni è già largamente disapplicata». Non raccoglie consensi la proposta che i titolari di discoteche e locali da ballo avanzano al ministero dell'Interno. Il Moige usa parole dure: «È una ipotesi irricevibile – dice il direttore generale del Movimento italiano genitori Antonio Affinita - Ci auguriamo invece che il ministro disponga controlli ancora più stringenti. Mi dispiace ricordare che sulle strade noi abbiamo dieci terremoti di Amatrice l'anno: i

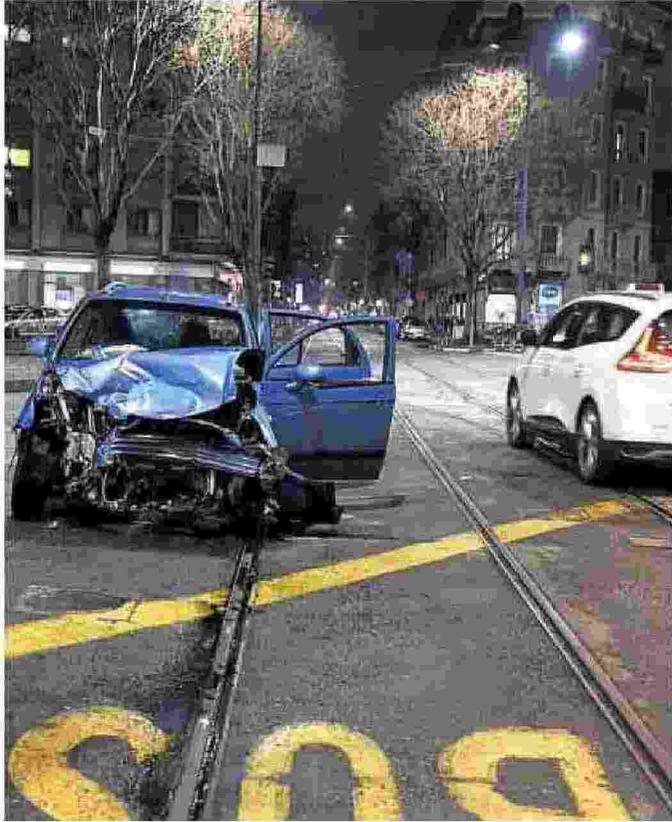
morti negli incidenti stradali che lasciano nel lutto migliaia di famiglie. Questo deve farci riflettere sulle conseguenze dell'abuso di alcol. Una nostra indagine dimostra che nel 65% dei casi nessuno controlla l'età al momento dell'acquisto della bevanda alcolica, e nel 38% dei casi, nonostante la verifica della minore età, gli esercenti non si rifiutano di vendere gli alcolici». Nicoletta Rosa, segretaria dell'Associazione genitori Atena, che a Bergamo svolge una importante attività di prevenzione al disagio giovanile, con un focus particolare sull'alcolismo, si dice preoccupata: «Noi abbiamo chiesto al contrario di anticipare sia l'apertura che la chiusura dei locali, è assurdo che le discoteche aprano a mezzanotte o all'una. Non possiamo che disapprovare. I ragazzi oggi cominciano a bere molto presto, con gli aperitivi, e quando arrivano nei locali hanno un tasso alcolemico già alto». È un argomento che i volontari dell'associazione conoscono bene: «È

vero che c'è una ripresa dell'uso di cocaina, ma l'alcol è un grosso problema tra i giovani. Andiamo nelle discoteche e chiediamo ai ragazzi di fermarsi per 3-4 ore prima di rimettersi in macchina se devono guidare: ricordo che la legge sui valori dell'alcolemia è nata proprio per evitare le stragi del sabato sera. Se potessero bere fino alle 5 o alle 6, dovrebbero aspettare mattino inoltrato?».

Si dice contrario anche Sergio Toscano, presidente dell'Associazione familiari e vittime della strada: «Già il limite attuale è pericoloso, se l'orario dovesse essere posticipato sarebbe anche peggio. Il numero di persone che si mette alla guida dopo aver bevuto o assunto droga è alto, e molti per questo perdono la vita».

Spiega Emanuele Scafato, direttore dell'Osservatorio nazionale Alcol dell'Istituto superiore di Sanità: «La decisione è delle autorità. Ma le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della Sanità come di altri

organismi di tutela della salute e della sicurezza sono quelle di ridurre la disponibilità di alcolici e di regolamentare le vendite in maniera più restrittiva, addirittura limitando la “densità” territoriale delle licenze perché è dimostrato che più “densa” è la zona in cui si vendono più alto è il rischio di problemi alcol-correlati. La correlazione tra consumo di alcol e incidenti è dimostrata, anche perché nelle prime ore del mattino si accumulano stanchezza e uso di sostanze». Di certo, riferisce Sabrina Molinaro, epidemiologa e ricercatrice Cnr-Irc, «i giovanissimi hanno modificato i loro comportamenti ed è aumentato il numero di chi beve per sballarsi, il cosiddetto binge drinking, benché siamo ancora lontani dalle abitudini dei Paesi del nord Europa». Dati comunque preoccupanti: secondo lo studio Espad-Italia, il 35,5% degli studenti superiori riferisce infatti di aver fatto 5 o più bevute di fila negli ultimi trenta giorni (il 25% con età di 15 anni e il 38% con età di 16 o più anni).



Gli incidenti stradali causati dall'alcol sono il 35% di quelli mortali

ANTONIO AFFINITA
PRESIDENTE MOVIMENTO
ITALIANO GENITORI



NICOLETTA ROSA
ASSOCIAZIONE GENITORI
ATENA



Ogni anno
sulle strade abbiamo
le stesse vittime
di dieci terremoti
di Amatrice

Disapproviamo,
noi abbiamo chiesto
di anticipare sia
l'apertura che
la chiusura dei locali

